

INTERVIEW MIT CHRISTA THIEM COMPUTER HANDWERKERIN

Christa Thiem lebt in Weiden. Weiden ist eine Stadt mit 40000 Einwohnerinnen, liegt in Bayern nahe an der Grenze zu Tschechien und ist in Deutschland bekannt wegen des ersten Großversandhauses für Textilien und seiner Porzellanindustrie. Christa arbeitet seit 7 Jahren als Sekretärin in der Firma Woodstock, in der benachteiligte Jugendliche zu Schreinerinnen, Malerinnen, Schneiderinnen und Hauswirtschaftlerinnen ausgebildet werden. Christa hat MS, von der Krankheit ist vor allem ihre rechte Körperhälfte betroffen. Als Christa keine Kraft mehr hatte, mit der rechten Hand die Schreibmaschine zu bedienen, nutzte sie den Computer. Die Tastatur bedurfte nur eines leichteren Drucks mit der Hand, so konnte sie in der Firma weiterarbeiten. Aus dieser berufsbedingten Notwendigkeit heraus nutzt Christa den Computer jetzt, um ihre Ideen, Fantasien und Gedanken künstlerisch umzusetzen. Christa bezeichnet sich als im doppelten Sinne behindert: als Frau und Rollstuhlfahrerin. Einer monatlich erscheinenden Informationszeitschrift "Expuls" hatte Christa für die Maiausgabe dieses Jahres ein Interview gegeben.

Sie erzählt eine kurze Geschichte: "Das ist ein Punkt, der möchte so gerne eine Linie sein. Aber er ist halt nur ein Punkt. Und dann passiert es, daß er sich einfach fallen läßt, und plötzlich saust er runter und da ist die Linie". So ist es ihr gegangen wie dem Punkt und der Linie. Ihr wurde klar, daß sie jetzt einfach etwas anders machen muß. Sie arbeitet jetzt mit der linken Hand mit der Maus. "Letzlich bin ich eine Organisatorin. Verschiedene Materialien organisieren und zu einem neuen Bild machen, eine Art Collagetechnik". Sie ist sehr vorsichtig mit den vielen verschiedenen Optionen eines Programms, weil sie das langweilt. Sie möchte nah am "Handgeschäft" bleiben, ihre alten Zeichnungen einscannen und da noch Veränderungen vornehmen, aber nicht einfach die standardisierten Möglichkeiten am Computer darüberlaufen lassen. "Mit der Zeit wird das gleichförmig, es nimmt deine eigenen Ideen weg, wenn du vorschnell Computerfunktionen benutzt. Nah dran bleiben, an dem was man mit der Hand macht, daß das Manuelle bleibt und daß ich entscheide was mit meiner Arbeit passiert." Die täglich erlebten Grenzen würde sie noch stärker merken, wenn sie nicht an ihrem Computer arbeiten könnte. Die Unbeweglichkeit wird sonst noch spürbarer. Aber all das hindert sie nicht daran, daß sie gerne lebt. Und das spürt man.

Interviewer Jürgen Huhn



INTERVISTA A CHRISTA THIEM ARTIGIANA DEL COMPUTER

Christa Thiem vive a Weiden. Weiden è una città di 40.000 abitanti. Si trova in Baviera vicino al confine con la repubblica ceca ed è famosa in Germania per le prime grandi società di vendita per corrispondenza di prodotti tessili, e per le sue industrie di ceramica. Christa lavora da 7 anni come segretaria nell'azienda Woodstock, dove si svolge formazione professionale per giovani svantaggiati. Gli insegnamenti sono: falegnameria, pittura, sartoria ed economia domestica. Christa ha la sclerosi multipla, dalla quale è interessata tutta la parte destra del suo corpo. Dal momento che Christa non aveva più la forza di utilizzare la macchina da scrivere con la mano destra, ebbe bisogno di un computer. La tastiera poteva essere utilizzata con poche leggere pressioni della mano, ed in questo modo Christa poté continuare a lavorare nell'azienda. Oltre che per queste esigenze professionali, ora Christa si serve del computer anche per esprimere artisticamente le sue idee, le sue fantasie, i suoi pensieri. Christa si definisce come handicappata in due sensi: come donna e come persona costretta su sedia a rotelle. Christa ha rilasciato un'intervista alla rivista mensile "Expuls" nel numero di Maggio 1999.

Christa racconta una breve storia: "C'è un punto che vorrebbe tanto essere una linea. Ma è solamente un punto. Ma poi accade che il punto si lascia semplicemente cadere ed improvvisamente rotola giù ed ecco la linea. A Christa è successo come al punto ed alla linea. Vorrebbe poter fare qualcos'altro. Ora utilizza il mouse con la mano sinistra. "In fondo sono un'organizzatrice. Organizzare materiali diversi per formare una nuova immagine, un'arte del collage". Christa è molto cauta con

le diverse opzioni di un programma, perchè le trova noiose. Vuole rimanere ad un livello "artigianale", scannerizzare i suoi vecchi disegni e fare ancora dei cambiamenti, ma le modalità standardizzate del computer non si possono modificare facilmente. "Con il tempo diventa monotono, e mentre tu utilizzi velocemente le funzioni del computer, le tue idee se ne vanno via. Preferisco rimanere vicino a quello che si fa con le mani, in modo che sia presente la manualità, e che io possa decidere quello che succede del mio lavoro". Christa si accorgerebbe di più dei limiti della vita di tutti i giorni, se non potesse lavorare con il suo computer. L'immobilità in tal caso sarebbe ancora più percettibile. Ma tutto questo non le impedisce certo di vivere. E questo si sente.

Intervista di Jürgen Huhn